COMUNE DI MATERA

SETTORE OO.PP.

OGGETTO: Conferenza di Servizi *decisoria* per la realizzazione dell'attività di rilievo, indagine, progettazione, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, direzione lavori, relativi all'intervento: "REALIZZAZIONE PARCO DELLA STORIA DELL'UOMO, PREISTORIA – CIG 7315457A15 – CUP C19D17000560001".

VERBALE DELLA CONFERENZA DI SERVIZI *DECISORIA*

IN PRIMA RIUNIONE

Sede	Data	Ora inizio
COMUNE DI MATERA Via Aldo Moro - 6° piano SALA MANDELA	22/02/2019	10:00

Amministrazione indicente	Data e numero nota convocazione
Comune di Matera – Settore OO.PP.	31/01/2019 - prot. n.8823

PREMESSO CHE

alle amministrazioni partecipanti alla Conferenza, *contestualmente alla convocazione della presente Conferenza decisoria, con nota n.952 del 07.01.2019,* si comunicava che:

- in data 07/01/2019 – prot.00952si avviava il procedimento, ai sensi dell'art.7 della Legge n.241/1990 e ss.mm.ii.e si convocava per il giorno 01/02/2019 alle ore 10,00 la conferenza di servizi decisoria, in forma simultanea e modalità sincrona, per l'approvazione del progetto relativo alla "**Realizzazione Parco della Storia dell'Uomo, Preistoria**" (CIG 7315457A15 – CUP C19D17000560001), nonché per acquisire tutte le autorizzazioni e i pareri, anche di incidenza ambientale, necessari per l'esecuzione dell'opera;
- in data 07.01.2019 il presente atto è stato pubblicato con n.00021-2019 all'Albo Pretorio di questo Comune;

Che con nota pec. prot. n.8823 del 31.01.2019 la conferenza di servizi decisoria di cui all'oggetto veniva rinviata al giorno 22.02.2019 alle ore 10.00 al fine di consentire a tutte le amministrazioni coinvolte di poter esprimere il proprio parere.

Che durante il periodo di pubblicazionela Regione Basilicata – Dipartimento Ambiente ed Energia – Ufficio Compatibilità Ambientale di Potenza, con nota prot.0005238 del 18.01.2019 richiedeva al soggetto proponente Invitalia, alcune integrazioni in merito all'istanza di valutazione di Incidenza Ambientale evidenziando che, dall'esame istruttorio della documentazione pervenuta, le relazioni specialistiche di approfondimento con particolare riferimento alla fauna del Sito Natura 2000 "Gravine di Matera" non soddisfacevano le richieste espresse in sede di riunione preliminare;
Che il proponente Invitalia, con nota del 17.01.2019 acquisita e registrata in pari data al n.0008968/23AB e successiva nota del 24.01.2019 acquisita e registrata in pari data al n.0012812/23AB del protocollo della dipartimentale della Regione Basilicata, trasmetteva le integrazioni richieste all'istanza di Valutazione di Incidenza Ambientale;
Che l'Ufficio Compatibilità Ambientale a seguito di verifica delle integrazioni prodotte con nota pec. prot. n.8990 del 31.01.2019 ai sensi del DPR n.357/1993 e smi – Valutazione di Incidenza trasmetteva parere favorevole con prescrizioni, che allegato al presente verbale ne forma parte integrante;
Che con nota prot. n.0015348 del 21.02.2019 l'Ente di Gestione del Parco Archeologico Storico Naturale delle Chiese Rupestri del Materano ha inviato parere favorevole al progetto di che trattasi;

DATO ATTO

- che sono stati regolarmente invitati alla seduta decisoria della presente Conferenza i seguenti Enti/Uffici:

Enti ed Amministrazioni invitati	**Cognome e nome**	Delega	PRESENTE/ASSENTE
REGIONE BASILICATA UFFICIO URBANISTICA E PIANIFICAZIONE TERRITORIALE *Via Verrastro, 5 - Potenza*	Arch. Francesco Chiarella	si	si
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO DELLA BASILICATA – VIA DELL'ELETTRONICA, 7 - POTENZA	Dr. Canestrini Francesco Arch. Anna Maria Tataranno		si
REGIONE BASILICATA – DIREZIONE GENERALE DIPARTIMENTO AMBIENTE ED ENERGIA – POTENZA			assente

REGIONE BASILICATA – UFFICIO COMPATIBILITA' AMBIENTALE – POTENZA			assente
REGIONE BASILICATA – UFFICIO PARCHI, BIODIVERSITA' E TUTELA DELLA NATURA - POTENZA			assente
ENTE PARCO DELLA MURGIA MATERANA – VIA SETTE DOLORI 10 - MATERA			assente
RTP: ARCH. FERNANDO RUSSO (MANDATARIA)	Arch. Fernando Russo		presente
INVITALIA – DR. FRANCESCO MELIGRANA	Dr.Francesco Meligrana		Presente
COMUNE DI MATERA - UFFICIO URBANISTICA ING. FELICE VICECONTE	Geom. Pasquale Taratufolo	si	presente

CONSTATATA

- l'assenzae la presenza dei rappresentanti degli Enti/Uffici invitati, come risulta dalla Scheda di registrazione presenze su riportata;

VERIFICATI

- i requisiti di legittimazione dei soggetti partecipanti;
- la regolarità della convocazione;

IL PRESIDENTE DELLA RIUNIONE
Dirigente del Settore Opere Pubbliche – Ing. Sante Lomurno

Il Responsabile del Procedimento della C.D.S.
Arch. Nunzio Paolicelli

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE istr.amm.vo Vitalba Ambrosecchia

PER QUANTO SOPRA ESPRESSO

- si dichiara aperta la seduta e si ricorda ai presenti, che costituisce oggetto dell'odierna riunione, ai sensi dell'art.14 e seguenti della L. 241/1990 e ss.mm. e ii., presentare e discutere l'intervento di che trattasi in base al progetto costituito dai seguenti elaborati:
  - Elaborati generali
  - Elaborati specialistici
  - Elaborati rilievi e indagini
  - Elaborati architettonici
  - Elaborati strutturali
  - Elaborati impiantistici
  - N.1 CD-ROM

Il Presidente illustra il progetto einvita i partecipanti ad esprimere le osservazioni di rispettiva competenza, che si riassumono come di seguito:

REGIONE BASILICATA UFFICIO URBANISTICA E PIANIFICAZIONE TERRITORIALE
Arch. Francesco Chiarella:
Si esprime per quanto di competenza, parere favorevole agli interventi proposti, essendo gli stessi finalizzati al recupero e consolidamento conservativo delle emergenze storiche presenti nel Parco e nel contempo si ripristinano quei percorsi che permetteranno così di collegare e controllare i luoghi di visite rendendo fruibili anche nuovi spazi, restituendo alla memoria ed alla didattica luoghi di eccezionale valore testimoniale e scenografico in cui evocare la cultura e la storia dell'Uomo.
Si ritiene tuttavia opportuno, ai fini di un migliore inserimento paesaggistico, segnalare la necessità che vengano osservate le seguenti prescrizioni:
Inquadrare gli interventi nell'ambito delle Norme tecniche d'Attuazione del Piano del Parco. Tutte le nuove strutture debbono avere la caratteristica della loro completa amovibilità e sostenibilità.
Va evitato qualsiasi intervento di scavo nel banco calcarenitico di base, consentendo al più piccole opere di modellazione ambientale con piccoli ricarichi di materiale che seguiranno l'attuale andamento del piano campagna.
Preso atto del parere espresso dalla Soprintendenza per gli aspetti archeologici, dal punto di vista paesaggistico, considerando i suddetti interventi volti a conservare e valorizzare il contesto rupestre anche attraverso la conoscenza delle preesistenze, dei materiali e delle tecnologie e tecniche che hanno prodotto e caratterizzato il patrimonio esistente si ritiene altresì di prescrivere che tutti gli elementi metallici utilizzati devono essere non riflettenti; nondimeno si ritiene opportuno raccomandare che gli interventi devono conferire riconoscibilità ai luoghi ricucendo comunque le relazioni tra tessuti storici e consolidati, ed il contesto agricolo circostante.

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA,BELLE ARTI E PAESAGGIO DELLA BASILICATA
Dr. Canestrini Francesco - Arch. Anna Maria Tataranno
Si esprime per quanto di competenza, parere favorevole con le prescrizioni che vengono allegate al presente verbale.

IL SINDACO COMUNICA DI ESSERE IN POSSESSO DI UN BASSO RILIEVO DEL 700 CON MADONNA CON BAMBINO CHE FU SOTTRATTA AL VANDALISMO E CUSTODITA SINO AD OGGI DAL DICHIARANTE E CHE ERA COLLOCATA ALL'INTERNO DELLA CHIESA DELLE TRE CROCI. COMUNICA CHE ALLA FINE DEL RESTAURO DI DETTA CHIESA INTENDE RICONSEGNARLO PER RICOLLOCARLO NELLA SUA POSIZIONE ORIGINALE.

TUTTO CIÒ ESPOSTO E CONSIDERATO IN PREMESSA

la Conferenza di Servizi, esauriti gli adempimenti di rito, acquisiti i pareri e le dichiarazioni di cui sopra e visti gli atti menzionati;

Considerato che l'Ente procedente è previsto che adotti la determinazione motivata di conclusione della Conferenza sulla base delle posizioni prevalenti espresse dalle Amministrazioni partecipanti tramite i rispettivi rappresentanti;

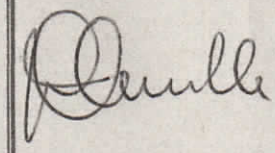
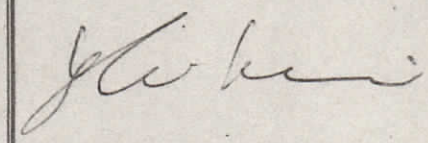
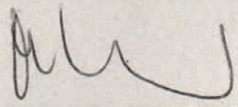
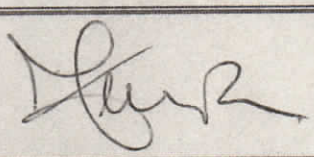
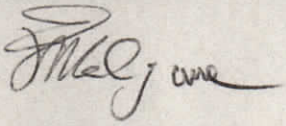
La Conferenza si conclude con l'espressione del parere favorevole unanime con le prescrizioni sopra richiamate.

Il presente verbale verrà trasmesso in forma telematica ai soggetti convocati in sede di conferenza.

Il provvedimento finale sarà assunto con Determinazione Dirigenziale del Dirigente del Settore.

Alle ore 13,20 si procede allo scioglimento della seduta.
Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
Dirigente Settore OO.PP.
Ing. Sante Lomurno

Enti ed Amministrazioni Presenti	**Cognome e nome**	firma
REGIONE BASILICATA UFFICIO URBANISTICA E PIANIFICAZIONE TERRITORIALE *Via Verrastro, 5 - Potenza*	Arch. Francesco Chiarella	
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA,BELLE ARTI E PAESAGGIO DELLA BASILICATA – VIA DELL'ELETTRONICA, 7 - POTENZA	Dr. Canestrini Francesco	
SOPRINTENDENZA A.B.A.P. – VIA D'ADDOZIO - MATERA	Arch. Anna Maria Tataranno	
RTP: ARCH. FERNANDO RUSSO (MANDATARIA)	Arch. Fernando Russo	
INVITALIA – DR. FRANCESCO MELIGRANA	Dr.Francesco Meligrana	
COMUNE DI MATERA - UFFICIO URBANISTICA ING. FELICE VICECONTE	Geom. Pasquale Taratufolo	

Ministero pei Beni e le Attività Culturali
Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio
della Basilicata

Al Comune di Matera
Settore Opere Pubbliche
c.a. ing. Lomurno Sante
comune.matera@cert.ruparbasilicata.it

All'INVITALIA
realizzazioneinterventi@pec.invitalia.it
mbaragli@invitalia.it
fmeligrana@invitalia.it

MIBAC-SBAP-BAS
PROT
0001363 22/02/2019
Cl. 28.04.00/9

OGGETTO: Attività di rilievo, indagine, progettazione, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, direzione lavori relative all'intervento «REALIZZAZIONE PARCO DELLA STORIA DELL'UOMO, CIVILTA' RUPESTRE». CIG: 731537566B CUP: C19D17000560001.
Indizione e convocazione Conferenza di Servizi simultanea ai sensi dell'art. 14 ter della L. 241/1990 così come modificato dall'art.1, co. 1, D.lgs. n. 127/2016, per il rilascio delle necessaie autorizzazioni.

In riferimento alla Conferenza di Servizi, indetta con le note n. Prt.G. 938/2019, assunta al protocollo di questo Ufficio al n. 158 del 09/01/2019 e n. Prt.G. 952/2019, assunta al protocollo di questo Ufficio al n. 182 del 09/01/2019, relativa alle attività specificate in oggetto, esaminati gli elaborati progettuali trasmessi con la nota n. 10753 del 07/02/2019 acquisita, in pari data, agli atti d'ufficio al n. 894 questa Soprintendenza esprime le valutazionì i pareri e le autorizzazioni, di seguito riportate in rapporto ai settori di specifica competenza.

Premesso che i progetti in questione (di cui si riporta una breve descrizione per macro-categorie di intervento) riguardano "Preistoria" e "Civiltà Rupestre", due dei quattro parchi tematici facenti parte del sistema "Parchi della Storia dell'Uomo", istituito per raccontare in modo integrato Matera e il suo territorio dalla preistoria ai giorni nostri.

Il *parco tematico "Preistoria"* riguarda la valorizzazione delle emergenze archeologiche e delle tracce antropiche ancora apprezzabili sul pianoro di Murgia Timone, inserito nell'area del Parco delle chiese rupestri e nello specifico interventi di:

- pulizia archeologica del sito neolitico trincerato di Murgia Timone finalizzata ad una maggiore comprensione delle tracce sul terreno;
- realizzazione di opere per la fruizione del sito neolitico e delle tombe dell'età del Bronzo comprensive di nuovo sistema di illuminazione a led;
- creazione di uno spazio multimediale con contenuti relativi alla preistoria del materano all'interno dello jazzo Gattini che sorge a poca distanza dal sito del villaggio trincerato;
- sviluppo di un'app dedicata alla visita del parco tematico *"Preistoria"*.

Il *parco tematico "Civiltà Rupestre"*, che riguarda la riqualificazione dell'area delle chiese rupestri, mediante una serie di interventi relativi a:

- restauro e consolidamento di sette chiese rupestri: si prevede essenzialmente la pulizia manuale della vegetazione e ove necessario il consolidamento delle parti instabili del del banco tufaceo di copertura, la pulizia della superfici interne con acqua nebulizzata, la posa in opera e/o sostituzione di infissi
- riqualificazione dei sistemi dei belvedere e della viabilità Contrada Murgia Timone: Belvedere di Sant'Agnese (rimozione dei detrattori ambientali, asfalto e struttura in c.a., ripristino della pavimentazione in pietrisco e della vegetazione autoctona, realizzazione di due osservatori in legno) Belvedere di San Falcione (manutenzaione della vegetazione, recupero muretti a secco)
- riqualificazione e adeguamento servizi di Jazzo Gattini: rifacimento dei servizi esistenti e implementazione con posa in opera di una nuova struttura prefabbricata, in acciaio e tamponamenti pietra locale, con pergolato per sosta visitatori.

- messa in sicurezza e miglioramento dei sentieri e riconfigurazione viabilità esistente in Contrada Murgia Timone: adeguamento della rete sentieristica, mediante livellamento del tracciato con ricarica di stabilizzato, regimentazione delle acque meteoriche, sostituzione gradinate lignee con gradinate in pietra con balaustra e corrimano in corten nei punti critici, realizzazione di piattaforme in acciao corten nei punti a strapiombo per garantire la sicurezza del percorso, riconfigurazione della strada carrabile Contrada Murgia Timone come nuova infrastruttura corsia per navetta elettrica e pista ciclabile, con pavimentazione in terra battuta e stabilizzante ecologico in luogo dell'esistente asfalto, inserimento lungo i percorsi di punti di sosta)

Considerato che nell'area oggetto degli interventi la situazione vincolistica generale è la seguente:

- D.Lgs. 42/2004 artt. 10 e 142 lett. f e m
- Legge 771/86
- L. 6 dicembre 1991 n. 394
- Legge Regionale n. 11/90
- L. R. n. 28/1994 cfr. Elaborato ERS 18
- Sito UNESCO World Heritage List - criteri III, IV, V

Considerato che l'area, oggetto dell'intervento, è, inoltre, caratterizzata dalla presenza del villaggio neolitico di Murgia Timone (F. 74, p.lle 79, 170, 173/p, 5/p), nel quale ricadono anche 3 tombe a camera dell'età del bronzo medio, vincolata con D.M. 08/09/1967,

questa Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio, ***esprime,*** in merito agli interventi in questione, le proprie valutazioni con le prescrizioni di seguito riportate, suddivise rispetto alle materie di specifica competenza e alle due tematiche di progetto:

2 PARCO DELLA STORIA DELL'UOMO

2. 1 PREISTORIA

2.1.1 Beni archeologici

Per l'area interessata dal progetto la relazione sulla valutazione dell'impatto archeologico, basata sui dati forniti dalla carta del rischio archeologico, dalla valutazione preventiva dell'interesse archeologico, dalla bibliografia e da dati d'archivio, ha riconosciuto nel comprensorio in cui ricade l'area impegnata dalle opere un potenziale insediativo antropico e un consistente popolamento antico, sin da epoca preistorica le cui tracce rimangono ancora oggi ben leggibili sul sito.

Opere previste:

Torre osservatorio e nuovo muretto a secco funzionale ad alloggiamento cavo elettrico (DET 01) (così come previsti in integrazione progetto 28/01/2019 Prot. SBAP-BAS n. 613) a ovest del villaggio trincerato: parere negativo all'autorizzazione, in ragione della totale inedificabilità e immodificabilità dell'area sottoposta a dichiarazione di notevole interesse archeologico (DM 08/09/1967) "*art. 2 divieto di eseguire lavori di scavo di una profondità maggiore di cm. 10; divieto di elevare costruzioni di qualsiasi genere e tipo anche a carattere provvisorio; divieto di mettere a dimora alberi di alto fusto*".

Si evidenzia inoltre la presenza di notevoli emergenze archeologiche ricadenti nell'area immediatamente a ovest di quella sottoposta a vincolo diretto del villaggio neolitico (F. 74 p.lla 173), consistenti in sepolture di varia epoca e tipologia: tomba 1 (età del bronzo); sepolture dell'età del ferro ben visibili e distinguibili anche da immagini satellitari. Si segnalano inoltre i frequenti e ricchi ritrovamenti sparsi riferibili a età protostorica sul pianoro di Murgia Timone presenti in bibliografia.

Impianto elettrico e illuminotecnico: si autorizza il progetto ai sensi dell'art 21 del D.Lgs. 42/2004 con le seguenti prescrizioni:

- occultare il cavo elettrico che dovrà raggiungere la passerella nel sito archeologico all'interno del muretto a secco esistente che delimita la proprietà Radogna;
- raccordare il cavidotto alla passerella nel punto in cui l'estremità della passerella lambirà il sentiero che costeggia la masseria Radogna, a sud-est del sito trincerato, onde evitare la necessità di costruire nuovi muri a secco.

Passerella: si autorizza il progetto ai sensi dell'art 21 del D.Lgs. 42/2004 con le seguenti prescrizioni:

- rimodulare il tracciato della passerella in legno in modo tale da rendere il percorso funzionale alla piena fruizione degli elementi salienti del sito archeologico così come di seguito indicato:

partendo dall'ingresso ovest del villaggio neolitico e contemplando la vista della tomba 2, così come da progetto, procedere all'esterno della trincea in modo da apprezzare la trincea e la tomba 3 che è visibile solo da una visuale esterna alla trincea; da qui, piegare verso l'interno del sito per apprezzare la tomba 4 (non presa in considerazione dal progetto) e proseguire verso il punto di intersezione tra la trincea ellittica e la trincea circolare; continuare poi come da progetto verso la lunetta ingresso lato est del villaggio.

Tale rimodulazione potrà essere proposta con specifico elaborato da sottoporre all'autorizzazione di questa Soprintendenza prima della realizzazione della passerella .

Per quanto riguarda la tutela archeologica, le opere dovranno essere eseguite alle seguenti condizioni:

- dal momento che la carta del rischio archeologico e la bibliografia sull'area di Murgia Timone hanno evidenziato un grado di rischio archeologico esplicito (=Alto) è indispensabile che tutte le operazioni di pulizia del banco roccioso ed eventuale scavo e movimentazione terra, se preventivamente autorizzato dalla scrivente Soprintendenza, siano costantemente controllate da archeologi professionisti qualificati, i cui *curricula* dovranno essere sottoposti alla verifica dello scrivente ufficio;
- qualora durante l'esecuzione dei lavori, dovesse essere riscontrata la presenza di depositi e/o manufatti di interesse archeologico, al fine di evitare danneggiamenti al patrimonio, gli stessi dovranno essere immediatamente sospesi e se ne dovrà dare contestuale comunicazione alla Soprintendenza, che si riserva di richiedere l'esecuzione dello scavo archeologico, anche in estensione, ad opera di ditta specializzata e a spese della Società proponente, al fine di stabilire la natura e l'entità del deposito archeologico;
- la Direzione Scientifica degli interventi archeologici sarà assunta da questa Soprintendenza che disporrà le necessarie modalità di esecuzione;
- in caso di rinvenimenti, a seconda della loro natura ed entità, la Società si dovrà impegnare ad apportare al progetto tutte le modifiche necessarie per assicurare adeguatamente la tutela archeologica dell'area;
- l'inizio delle attività lavorative dovrà essere comunicato con un margine di anticipo di almeno 10 gg., al fine di organizzare l'attività di controllo da parte di personale tecnico di quest'Ufficio.
- l'Ente preposto alla gestione dovrà essere garantire la pulizia e la decespugliazione periodica del sito archeologico per garantire la lettura e fruizione in sicurezza di tutta l'area.

Si ritiene necessario che la Tomba 1 venga compresa nella pulizia e valorizzazione del sito (il corredo è in parte esposto al Museo Archeologico Nazionale D. Ridola di Matera); oltre all'APP e alle postazioni multimediali nello jazzo Gattini, è necessaria la realizzazione di pannellistica *in situ* per un'immediata comprensione delle evidenze visibili dalla passerella in doppia lingua italiano/inglese.

Si fa presente che l'eventuale torre osservatorio potrà localizzarsi in un sito idoneo paesaggisticamente e, architettonicamente, rispettoso dell'attuale situazione vincolistica e delle emergenze archeologiche presenti in tutta la zona, previo parere della scrivente Soprintendenza, e comunque dovrà avere una struttura di base semplicemente poggiata sul suolo con un'altezza massima complessiva di 3,50 mt.

2.2 CIVILTÀ RUPESTRE

2.2.1 Beni artistici e storici

Si autorizzano, ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, gli interventi riguardanti le superfici affrescate e decorate con le seguenti prescrizioni:

- Durante gli interventi di restauro degli affreschi è necessario limitare il più possibile la pulitura meccanica (bisturi), prediligendo invece un metodo di pulitura chimica.
- A seguito delle incongruenze presenti nelle relazioni di restauro delle superfici decorate, è necessario, per il consolidamento degli intonaci, l'utilizzo esclusivo della malta ad iniezione PLM di CTS, già citato in una delle relazione.
- Per la disinfezione biocida dovrà essere utilizzato esclusivamente il Biotin, già citato in una delle relazioni.
- Si dovrà valutare, in corso d'opera ed in accordo con questa Soprintendenza, l'eventuale rimozione delle ridipinture presenti sull'affresco di S. Agnese cui fa riferimento la relazione specialistica.

- Non dovrà essere effettuata l'integrazione pittorica sulle figurazioni. L'intervento dovra essere limitato all'abbassamento di tono delle micro-cadute di pellicola pittorica.
- I bordi delle lacune dovranno essere risarciti con malta a base di grassello e tufina (lacertino).

2.2.2 Beni architettonici e paesaggistici

Si autorizzano, ai sensi dell'art. 21 del D.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, gli interventi previsti in progetto con le seguenti prescrizioni:

- non dovranno essere realizzati gli elementi circolari denominati "osservatori del paesaggio"previsti sul Belvedere di Sant'Agnese in quanto gli stessi, sebbene in legno e completamente amovibili, costituiscono percettivamente ingombri volumetrici di notevole impatto visivo. Per la sosta potranno invece essere collocate delle semplici sedute lignee.
- non dovranno essere realizzate le finestre poste sulla parete posteriore nel nuovo blocco dei servizi igienici dello Jazzo Gattini
- le opere di consolidamento strutturale eseguite con l'impiego di malte tipo Mape antique o similari dovranno essere limitate alle parti non interessate da affreschi o decori in genere, per le quali dovranno essere impiegate malte specifiche come meglio descritte nella sezione relativa ai beni artistici.
- non dovrà essere realizzata la chiusura degli ingressi alle chiese con infissi in acciaio CorTen che, per quanto possano garantire un'adeguata protezione e sicurezza da atti vandalici, non rispettano i caratteri della tradizione storico-antropologica riconoscibile e consolidata in un sito tutelato come Patrimonio dell'Umanità dall'UNESCO. Potrà essere valutata, in accordo con la Soprintendenza, la possibilità di mettere in opera chiusure-infissi lignei già presenti nell'uso locale di molte chiese rupestri così come testimoniato anche da documentazione d'archivio.

In relazione all' accessibilità degli automezzi in generale, si rivia a quanto previsto nelle NTA dell' Ente Parco.

Per quanto riguarda la futura riqualificazione del "Belvedere di Matera", si ritiene necessario che sia presentato un progetto complessivo di sistemazione dell'area che comprenda altresi opere e strutture di servizio eventualmente già assentite.

Inoltre non si autorizza il progetto di riscostruzione del nartece della chiesa Madonna delle Tre Porte; si ritiene, infatti, supefluo ed invasivo l'intervento di ricostruzione in anastilosi di parte del nartece crollato.

La lettura del monumento ne verrebbe ulteriormente falsata anzichè facilitata. Sarà necessario predisporre pannelli esplicativi che ne rendano chiari i cambiamenti nel tempo e lasciare, in loco, gli elementi strutturali, spostando i massi che limitano l'accessibilità. Sarà pertanto necessario elaborare un nuovo progetto da sottoporre ad autorizzazione di questa Soprintendenza.

Prima dell'inizio dei lavori dovrà essere effettuato un sopralluogo congiunto tra funzionari di questo Ufficio, il Direttore dei Lavori e l'impresa esecutrice delle opere, alfine di verificare situazioni non desumibili dai grafici di progetto e dettare ulteriori prescrizioni di cui dovrà essere redatto apposito verbale sottoscritto dalle parti.

Il funzionario archeologo
Dott. ssa Marta Barbato

Il funzionario storico dell'arte
Dott.ssa Barbara Improta

Il funzionario architetto
Arch. Annunziata Tataranno

Il Soprintendente
arch. Francesco CANESTRINI

Città di Matera
Smistamento: SETTORE_OPERE_PUBBLICHE
Prt.G.0008990/2019 - E - 31/01/2019 14:41:55

REGIONE BASILICATA

DIPARTIMENTO AMBIENTE ED ENERGIA
UFFICIO COMPATIBILITA' AMBIENTALE

Via Vincenzo Verrastro, 5 - 85100 POTENZA
Tel. +39 971 668844 Fax +39 971 669082
PEC: ambiente.energia@cert.regione.basilicata.it
Email: emilia.piemontese@regione.basilicata.it

Dirigente: Dott.ssa Emilia PIEMONTESE

Prot. 00/7020 /23AB Potenza, 31 GEN. 2019

COMUNE DI MATERA
SETTORE OO.PP.
comune.matera@cert.ruparbasilicata.it

SPETT.LE INVITALIA
competitivitaeterritori@pec.invitalia.it

GRUPPO CARABINIERI FORESTALE MATERA
fmt42659@pec.carabinieri.it

Oggetto: D.P.R. n. 357/1997 e s.m.i. - **Valutazione di Incidenza.**
Conferenza di servizi inerente alla realizzazione del "Parco della Storia dell'Uomo - Preistoria" convocata per l'1/02/2019, ai sensi art. n. 14, c. 2 Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii.
Proponente: INVITALIA SpA. **Parere favorevole con prescrizioni.**

Con riferimento alla conferenza in oggetto, convocata dal Comune di Matera, con nota del 7/01/2019 n. protocollo 0000952/2019 (acquisita e registrata al protocollo dipartimentale in data 8/01/2019 al n. 0002767/23AB), si comunica quanto segue.

Il D.P.R. n. 357/1997 e s.m.i. stabilisce che *"i proponenti di interventi non direttamente connessi e necessari al mantenimento in uno stato di conservazione soddisfacente delle specie e degli habitat presenti nel sito, ma che possono avere incidenze significative sul sito stesso, singolarmente o congiuntamente ad altri interventi, presentano, ai fini della valutazione di incidenza, uno studio volto ad individuare e valutare, secondo gli indirizzi espressi nell'allegato G, i principali effetti che detti interventi possono avere sul proposto sito di importanza comunitaria, sul sito di importanza comunitaria o sulla zona speciale di conservazione, tenuto conto degli obiettivi di conservazione dei medesimi".*

L'istruttoria, svolta dal funzionario incaricato e la conseguente valutazione, i cui esiti sono resi nella presente nota, sono state condotte tenendo conto degli elaborati progettuali e degli approfondimenti specialistici integrativi, delle Misure di Tutela e Conservazione di cui alla D.G.R. n. 30 del 15/01/2013, del Data Base e del Formulario Standard relativo al Sito Natura 2000 "**Gravine di Matera**", degli studi scientifici reperibili in letteratura, della cartografia tematica disponibile sul portale cartografico della Regione Basilicata e degli Studi d'Incidenza Ambientale riguardanti la stessa area e nella disponibilità dell'Ufficio Compatibilità Ambientale.

In data 12/09/2018, su richiesta del Proponente pervenuta per le vie brevi, si è tenuta presso l'Ufficio Compatibilità Ambientale della Regione Basilicata una riunione con i referenti Invitalia al fine di acquisire i principali contenuti del progetto e nell'ottica di una razionalizzazione dei tempi del procedimento.

Referenti:

Via Vincenzo Verrastro, 5 - 85100 POTENZA
Tel. +39 971 668844 Fax +39 971 669082
PEC: ambiente.energia@cert.regione.basilicata.it
Email: emilia.piemontese@regione.basilicata.it
Dirigente: Dott.ssa Emilia PIEMONTESE

Il Proponente, con nota dell'1/10/2018, acquisita e registrata in data 8/10/2018 al n. 0167944/23AB del protocollo dipartimentale, ha trasmesso il verbale della riunione.

Il Proponente, con nota del 15/11/2018, trasmessa a mezzo PEC, acquisita e registrata in data 16/11/2018 al n. 0193493/23AB del protocollo dipartimentale, ha prodotto istanza di Valutazione di Incidenza Ambientale. La documentazione è stata trasmessa anche a mezzo posta raccomandata con nota del 14/11/2018, acquisita e registrata in data 16/11/2018 al n. 0193233/23AB del protocollo dipartimentale.

L'Ufficio Compatibilità Ambientale, con nota del 13/12/2018 n. 0211111/23AB, ha richiesto alcune integrazioni, con specifico riferimento alle caratteristiche floro-faunistiche del sito d'intervento.

Il Proponente, con nota del 17/01/2019, acquisita e registrata in pari data al n. 0008968/23AB del protocollo dipartimentale, ha trasmesso le integrazioni, richieste con la nota precedente anticipandone i contenuti a mezzo mail informale.

L'Ufficio Compatibilità Ambientale, a seguito di verifica delle integrazioni prodotte e valutando che, le stesse, fossero insufficienti per quanto riguarda gli aspetti faunistici, con nota del 17/01/2019 n. 0008917/23AB, ha evidenziato le carenze ancora esistenti e chiesto che il Proponente fornisse approfondimenti volti a risolvere le criticità riscontrate.

Il Proponente, con nota del 24/01/2019 acquisita e registrata in pari data al n. 0012812/23AB del protocollo dipartimentale, ha trasmesso una ulteriore relazione faunistica, con specifico riferimento ai chirotteri; nella stessa nota erano contenute anche osservazioni alle richieste di integrazione dell'Ufficio Compatibilità Ambientale (**le richieste di integrazioni dell'Ufficio scrivente e le osservazioni prodotte dal Proponente sono allegate al presente Parere e ne costituiscono parte integrante**).

Il progetto "Preistoria" costituisce, insieme al progetto "Civiltà Rupestre", un'unica proposta progettuale di ampio respiro, il "Parco della Storia dell'Uomo", da realizzarsi nell'area di Murgia Timone – Jazzo Gattini, il cui obiettivo è la costruzione di un sistema ambientale, storico e archeologico che coniughi, in modo integrato ed unitario, la tutela, la conservazione e la fruizione delle principali risorse archeologiche e storiche del comune di Matera.

Il sito archeologico di Murgia Timone si trova in un'area in cui sono presenti due emergenze del sistema agro-pastorale tradizionale, Jazzo Gattini e Masseria Radogna, destinate in progetto ad essere utilizzate quali strutture di servizio (info point, servizi igienici, area ristoro) comuni sia al "Parco della Preistoria" sia al "Parco della Civiltà Rupestre".

Gli obiettivi perseguiti dal progetto Preistoria sono:

1. il recupero ed il consolidamento dell'area archeologica di Murgia Timone mediante il restauro delle tombe del villaggio neolitico
2. l'allestimento di percorsi, di servizi e di spazi destinati alla fruizione.
3. la valorizzazione dell'area archeologica e storica mediante l'uso di tecnologie multimediali innovative per la diffusione dei contenuti informativi e divulgativi, che si svilupperà interamente all'interno di quello che era l'ovile di Jazzo Gattini, attraverso l'installazione di opportune apparecchiature museali.

I lavori di restauro consisteranno nel consolidamento delle strutture, sia delle tombe che del villaggio e in interventi di prevenzione di ulteriori fenomeni degenerativi a carico degli elementi più vulnerabili come i pilastri lapidei a sostegno degli ipogei, interessati da distacchi e fessurazioni e dei soffitti calcarenitici, interessati da esfoliazioni e lesioni variamente ramificate.

Referenti:

Via Vincenzo Verrastro, 5 - 85100 POTENZA
Tel. +39 971 668844 Fax +39 971 669062
PEC: ambiente.energia@cert.regione.basilicata.it
Email: emilia.piemontese@regione.basilicata.it
Dirigente: Dott.ssa Emilia PIEMONTESE

È prevista la ricostruzione delle parti collassate e la sutura delle discontinuità presenti nella struttura lapidea, dopo la rimozione di eventuale vegetazione infestante, la pulitura meccanica delle superfici, integrata da pulitura chimica con biocidi specifici non tossici e successiva pulitura con soluzione detergente a basse concentrazioni.

Successivamente alla realizzazione dei lavori, è previsto un programma di manutenzione periodica consistente nel monitoraggio delle superfici ed eventuale nuovo diserbo per eliminare la vegetazione di nuovo insediamento. Sono anche previsti interventi per allontanare il deflusso delle acque superficiali dagli ingressi alle struttura ipogee e il consolidamento della cinta muraria.

I lavori di allestimento dei percorsi di visita sono volti a recuperare la sentieristica esistente, integrata con infrastrutture di visita e di fruizione leggere, flessibili e con ridotte necessità di manutenzione, facilmente rimovibili, costruite con materiali riciclati, non invasive rispetto alla vegetazione, che non inficiano la permeabilità dei suoli e che consentono un'agevole gestione del cantiere. Le soluzioni proposte prevedono la realizzazione di percorsi, nelle zone ad interesse archeologico e paesaggistico, di due tipologie:

1. per i sentieri esistenti, di collegamento dello Iazzo Gattini con l'area archeologica e lungo il tracciato del muro a secco della Masseria Radogna, è previsto il ripristino e miglioramento dell'esistente con l'impiego di stabilizzante ecologico per pavimentazioni drenanti in terra battuta, con buone caratteristiche di elasticità e resistenza alla compressione;
2. nell'area ad interesse archeologico, realizzazione di passerelle quali infrastrutture leggere, per consentire il percorso di visita all'intero villaggio neolitico di Murgia Timone, previste in doghe e profili in pvc-legno, altamente flessibili nella modulazione, idonee anche alla fruizione da parte di persone con diverso grado di abilità, corredate da ringhiere protettive in acciaio corten;
3. in adiacenza al parco archeologico, realizzazione di una torre – osservatorio, da cui poter osservare l'intera area archeologica dall'alto. La torre è integrata con il sistema delle passerelle e sarà realizzata con doghe e profili in legno trattato, montati su un'intelaiatura portante in acciaio zincato. Le ringhiere ed i paletti per le protezioni dei margini della scala e del terrazzo, saranno in profilati in acciaio corten;
4. nello Jazzo Gattini è previsto il rifacimento dell'impianto elettrico e suo adeguamento alle nuove esigenze di alimentazione per l'illuminazione del villaggio Neolitico. L'area esterna dello Jazzo sarà illuminata con sistemi di illuminazione a tecnologia LED. È previsto il rifacimento dell'impianto idrico e di raccolta delle acque piovane nonché il ridimensionamento della vasca Imhoff interrata all'esterno della struttura.

L'impianto illuminotecnico sarà progettato con illuminazione a tecnologia LED, al fine di minimizzare i consumi di energia elettrica. Ai fini della fruizione e della valorizzazione dei siti nonché della possibilità di visita degli stessi nelle ore notturne o in caso di scarsa luce diurna, è stato previsto di dotare di impianto di illuminazione sia i percorsi di visita che il villaggio neolitico. Le nuove linee elettriche saranno realizzate in cavidotti interrati, lungo il muretto a secco che conduce all'ingresso del villaggio neolitico; faretti a tecnologia LED saranno collocati in prossimità della parte bassa del muretto a secco, integrati in paletti segna passo in corten. Nel villaggio neolitico l'impianto elettrico e di illuminazione sarà integrato nelle passerelle pedonali di visita, fino alle emergenze. La progettazione impiantistica sarà improntata alla sostenibilità e all'efficienza energetica. Gli obiettivi della progettazione illuminotecnica sono il comfort visivo, l'ottimizzazione dei flussi luminosi e ridurre i consumi energetici, anche modulandone l'uso in funzione delle necessità. L'impianto sarà gestito da remoto, presso Jazzo Gattini.

Nella galleria di Jazzo Gattini sarà allestito un centro visite multimediale da dedicare agli approfondimenti durante i percorsi di visita.

Referenti: [illegible]

Via Vincenzo Verrastro, 5 - 85100 POTENZA
Tel. +39 971 668844 Fax +39 971 669082
PEC: ambiente.energia@cert.regione.basilicata.it
Email: emilia.piemontese@regione.basilicata.it
Dirigente: Dott.ssa Emilia PIEMONTESE

Gli interventi, per come descritti, rispondono a criteri di tutela dell'esistente e di razionalizzazione della fruizione e, per la maggior parte di quelli proposti, non si ravvisano elementi che possano confliggere in modo significativo con gli obiettivi di conservazione del Sito Natura 2000.

Per quanto riguarda gli impatti derivanti dalle attività in fase di esercizio, si presume che il quadro di riferimento dovrebbe rimanere grossomodo o addirittura migliorare a seguito del divieto di transito delle automobili e della regolamentazione degli accessi.

Per alcuni interventi, tuttavia, in particolare per quelli di restauro all'interno delle tombe, si è ritenuto che fosse necessario approfondire l'indagine, al fine di escludere eventuali interferenze con gli ambienti di vita delle specie di chirotteri elencate nel Formulario Standard o, in caso contrario, al fine di poter valutare opportune misure di mitigazione.

L'indagine condotta nell'ottobre 2018 dal Proponente, mediante ispezioni delle chiese ed un rilievo sonoro, aveva portato ad escludere la presenza dei chirotteri dai siti di intervento; a seguito delle richieste fatte dall'Ufficio Compatibilità Ambientale sono state condotte ulteriori indagini in data 19 e 20 gennaio 2019, che hanno portato all'individuazione di 2 individui di *Rhinolophus hipposideros* ibernati, in una delle due tombe presenti nel villaggio preistorico di Murgia Timone; nella relazione specialistica trasmessa il 24 gennaio si confermano le considerazioni fatte in precedenza circa l'inidoneità delle chiese rupestri ad essere siti utilizzati dalla chirotterofauna come rifugi riproduttivi o permanenti perché poco isolati rispetto all'ambiente esterno, con elevate escursioni termiche e ad elevata frequentazione antropica; non si esclude, però, la circostanza che i chirotteri possano frequentare le aree circostanti le chiese e le tombe per fini trofici e utilizzare tali ambienti come rifugi temporanei. Nella relazione specialistica si precisa anche che:

- i rilievi eseguiti sono insufficienti a fornire informazioni esaustive poiché la stagione (autunnale e invernale) in cui sono stati eseguiti è poco adatta a causa della scarsa o nulla attività di tali mammiferi;
- il monitoraggio delle specie va eseguito nel periodo di massima attività delle specie, ovvero da marzo ad ottobre e con una maggiore densità di rilievo.

Si suggeriscono, altresì, eventuali possibili misure di mitigazione rispetto ad alcuni interventi da realizzare all'interno delle chiese, che potrebbero avere ripercussioni sulla chirotterofauna, come l'uso di biocidi, sutura delle fessurazioni, consolidamento murario, installazione di impianti di illuminazione; tali misure consistono nel:

- evitare l'occlusione di cavità beanti di interstrato del banco roccioso perché possibili anticamere di cavità più ampie;
- limitare l'illuminazione degli ambienti all'essenziale e solo di quelli prossimi all'ambiente esterno e con aperture ampie; spegnere gli impianti al crepuscolo;
- utilizzare sostanze biocide compatibili con la presenza di chirotteri (poco assorbibili per contatto dermico e poco volatili).

Alle considerazioni contenute nella relazione specialistica di cui sopra si aggiunge che altre indagini, i cui esiti sono nella disponibilità dell'Ufficio Compatibilità Ambientale, tra cui quelle condotte in relazione agli aggiornamenti dei Formulari Standard dei Siti Natura 2000, indicano che almeno 4 specie di chirotteri (*Pipistrellus pipistrellus*, *Pipistrellus kulhii* e *Hypsugo savii* e *Tadarida teniotis*) frequentano l'area Murgia Timone e, pertanto, è necessario condurre ulteriori indagini nei modi e nei tempi opportuni.

Tanto premesso e valutato.

Referenti:

Via Vincenzo Verrastro, 5 - 85100 POTENZA
Tel. +39 971 668844 Fax +39 971 669082
PEC: ambiente.energia@cert.regione.basilicata.it
Email: emilia.piemontese@regione.basilicata.it
Dirigente: Dott.ssa Emilia PIEMONTESE

Si esprime parere favorevole per gli interventi relativi alla sistemazione dei sentieri, alla costruzione della torre-osservatorio, delle passerelle di visita all'interno dell'area archeologica, all'adeguamento degli impianti tecnologici (idrico, elettrico e fognario) e allestimento di spazi museali all'interno di Jazzo Gattini.

Per gli altri interventi, meglio evidenziati di seguito, si esprime parere favorevole nel rispetto delle prescrizioni con cui vengono accompagnati:

1. **Lavori di restauro e di consolidamento delle tombe.** Gli interventi di restauro, a causa delle incertezze ancora persistenti circa la presenza o meno di chirotteri (perché non è stato possibile condurre indagini appropriate, data la stagione), possono aver luogo solo dopo aver condotto un'indagine esaustiva sulla chirotterofauna, nel periodo idoneo (da marzo ad ottobre) e aver definito, se necessario, le più opportune misure di mitigazione, anche con riferimento ad una regolamentazione della frequentazione antropica dei siti.

   Il monitoraggio preliminare, che deve riguardare anche la flora, deve essere condotto con la supervisione dell'Ente Parco, che è anche l'Ente Gestore della ZSC "**Gravine di Matera**" e responsabile dell'attuazione delle Misure di Tutela e Conservazione di cui alla DGR n. 30/2013; gli esiti (comprensivi dei file relativi alle registrazioni sonore) devono essere trasmessi alla Regione Basilicata per la relativa presa d'atto, preventiva all'effettivo inizio dei lavori.

2. **Impianto di illuminazione del villaggio neolitico e delle aree esterne ai centri visita.** L'illuminazione notturna, sebbene, nel caso in esame, sia realizzata con tecnologie innovative, costituisce fonte di grave disturbo e condizionamento sia per la fauna che per la flora, come ampiamente noto e dimostrato e, pertanto (oltre che essere realizzata con tecnologie che riducano al minimo la dispersione della luce e che la emettano alle lunghezze d'onda meno dannose), deve essere limitata ai soli casi di effettiva e dimostrata necessità.

   È possibile, quindi, fare ricorso all'illuminazione notturna, delle aree di interesse, in modo del tutto sporadico e solo in coincidenza di particolari eventi pubblici, tenuto conto che si è in un'area dove le azioni prioritarie devono essere volte alla tutela delle specie e degli habitat di interesse comunitario

3. **Prescrizioni generali riguardanti tutta l'area interessata dal progetto:**
   a. Corredare gli interventi con l'inserimento di totem informativi circa le norme comportamentali da rispettare nell'area e, principalmente, circa il divieto di abbandonare i sentieri autorizzati, al fine di minimizzare il disturbo per l'ornitofauna legata agli ambienti di pseudosteppa e quale prioritaria misura per recuperare le porzioni di habitat 62A0 fortemente danneggiate dal ripetuto passaggio non regolamentato; è, altresì, utile inserire totem informativi circa le emergenze naturalistiche del Sito.
   b. Realizzare gli interventi al di fuori del periodo riproduttivo dell'ornitofauna compatibile con gli ambienti di pseudosteppa, indicativamente da aprile alla prima decade di luglio.

4. È obbligo del Proponente, infine, di presentare all'Ufficio Regionale Compatibilità Ambientale, per la preventiva Valutazione d'Incidenza, ogni eventuale Variante sostanziale al Progetto valutato

D'ORDINE DEL DIRIGENTE
DELL'UFFICIO
Ing. Gerardo Toiato

Referenti:
istruttore [illegible]